

THE CONTEMPORARY ART MAGAZINE  
BASED ON INTEGRITY AND VISIONS

III - V MMIX

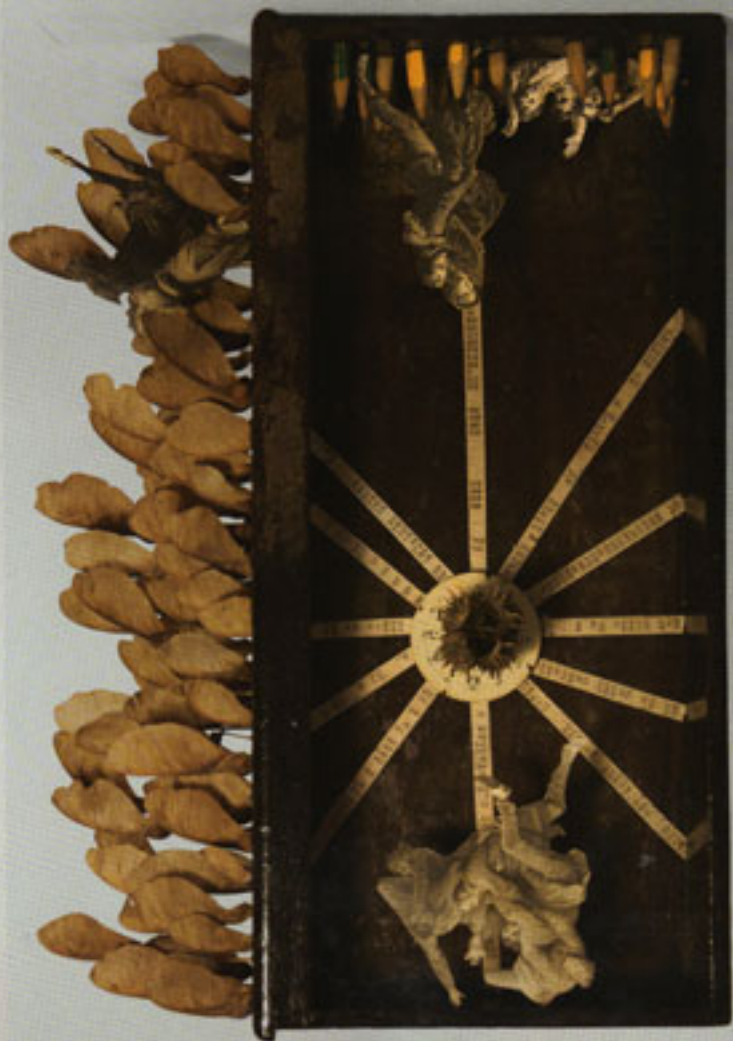
N. 15 - AMORE / LOVE

A woman with a Native American headdress made of white feathers and a beaded band with turquoise and white patterns. She has a baby's face with a large bouquet of white baby's breath flowers covering her mouth. She is wearing a pink top. The background is a vibrant blue.

**D**  
**DROME**  
magazine

ANNETTE MESSAGER / KIM GORDON / KILLING JOKE  
SONIA RYKIEL / PATRICE LECONTE / ANTONIO PASCALE  
NEUROSIS / BCXSY / ESTHER STOCKER / BRUCE LABRUCE









# Febbre d'Amore

## The Young and the Restless



### Zaelia Bishop - *Macchina del Cuore Penitente I / II*

Due capitoli per cacciatori di cuori, cuori che si contorciano come serpi sulla sciabola del cacciatore. Piccole storie a margine, inventate, immaginate, fibre partenze senza un fine che non sia, forse, il racconto fine a se stesso. Due capitoli per cuori contagiosi, per i *soldiingers* che si perdono dietro le foglie spinte dal vento, dietro al pulviscolo dell'amore, volatile incantesimo che rimane tra i capelli. **DROME** accoglie i due capitoli, come fa il bosco con i canti dei lupi. E la *Febbre d'Amore* del terzo atto prende corpo.

**Zaelia Bishop** (Roma, 1977) è tra mistificazione e ricerca della verità-memoria, tra lo scolaro e la tragedia, in un esercizio-viaggio senza, al momento, appoggi certi. Carde nei simboli, anche quando si spezzano.

Two chapters for heart hunters, hearts that wriggle like snakes on the sabre of the fowler. Tiny, marginal and fictitious stories, false starts with the only aim, maybe, of the narrator as and end in itself. Two chapters for brave hearts, for the *soldiingers* that loose themselves behind the leaves stirred by the wind, behind the dust of love, volatile spell which remains amongst the hair. **DROME** welcomes the two chapters as the wood welcomes the wolves' songs. And the *Febbre d'Amore* of the third act takes shape.

**Zaelia Bishop** (Rome, 1977) lies in-between distortion and research of the truth-memory, between flutter and tragedy, in an exorcism-travel without, for the time being, safe landings. He believes in symbols, even when they break.



David Stoupakis, photograph by Adam Pearce for Fashion &amp; Travel, © Adam Pearce - www.adampearce.com

**DROME:** *C'è amore nei tuoi universi non, a volte brutali e deliranti che avvolgono le emozioni di chi li osserva?*

**DAVID STOUPAKIS:** *C'è sicuramente amore nei miei universi. Sono sempre pronto ad accogliere qualsiasi opinione sui miei lavori, ma per quanto mi riguarda non vi trovo nulla di oscuro.*

**D:** *I tuoi dipinti rappresentano un vero e proprio punto d'incontro tra l'universo mistico e la crudele dimensione folgorica germanica, passando per gli horror movies degli anni '50 e un misticismo estremo che sembra ispirarsi alle note di David Tibet. Tutto questo ha avuto in qualche modo influenza sul tuo lavoro?*

**DS:** *Sono influenzato da tutte queste contaminazioni che si fondono al mio vissuto personale. Tutto dipende dal momento e dalla visione da cui sono ispirato, da lì parte la necessità di fissarla sulla tela.*

**D:** *La rosa che più mi affascina delle tue opere è l'uso del colore rosso: fiori di sangue si trasformano in neri avvolgenti, doppiaggi orribili adomano vesti e icceni. Pensi che la presenza di tale colore sia in qualche modo riconducibile alla costante presenza della passione e della pulsione amorosa nella vita di ognuno di noi?*

**DROME:** *Is there any love in your dark, delirious and sometimes brutal universes that shake the emotions of those who observe them?*

**DAVID STOUPAKIS:** *There is absolutely love in my universes. I'm open to everyone having their opinion of them but for me it's not seen as dark work.*

**D:** *Your paintings are a real meeting point between the mystical universe, the cruel German fairy-tale dimension, the horror movies of the '50s and an extreme mysticism that reminds me the songs by David Tibet. All this has somehow influenced your work?*

**DS:** *I am influenced by all of these things mixed in a big melt of my own lived in world. It really just depends on the moment and the vision I have been inspired by so much that I find need to paint it.*

# DAVID STOUPAKIS

## THE RED CONNECTION

■ by Micol di Veroli

■ soundtrack The Cure, *Charlotte Sometimes*, 1981

Mark Ryden si guadagnò la fama mondiale con la cover di *Dangerous* di Michael Jackson. Molti anni dopo, un altro pittore dello stesso filone connoterà un album di culto. *See you on the other side* dei Korn. L'incantato universo pittorico di David Stoupakis rimanda a fiabe, fumetti, film horror, ma anche a Goya, Vermeer e Bosch. Noi l'avevamo incontrato a Cannes, all'incredibile Fusion 5 Festival, e le sue creature fantastiche - quegli strani fanciulli coraggiosi, poetici, romantici -, ci erano rimasti dentro. A colloquio con uno dei nomi di punta del pop surrealismo americano

Mark Ryden won global fame with the cover of Michael Jackson's *Dangerous*. Many years later, another painter of the same current connoted a cult album, Korn's *See you on the other side*.

David Stoupakis' bewitching pictorial universe refers to fables, comics and horror movies as well as to Goya, Vermeer and Bosch. We had already met in Cannes, at the incredible Fusion 5 Festival and his imaginary creatures - those strange, brave, poetic and romantic children - struck our imagination. A meeting with one of the best names in American pop surrealism

Un sottile filo rosso avvolge le candide carni, si insinua tra bramosi oggetti e mirabolanti creature, infiamma di luce scenari gotici e surreali. Così, nel sangue e nella passione si compie l'alchemico simbolismo pittorico di David Stoupakis, esponente tra i più apprezzati della scena lowbrow statunitense che rivela a DROME il misterioso meccanismo che muove i suoi mondi pittorici in bilico tra forze negative e positive, le quali non avrebbero ragione di essere senza la disorientante spinta creativa dell'amore.

A thin red wire wraps around the candid skins, slips between obscure objects and amazing creatures, lights gothic and surreal scenes. So in the blood and passion begins the alchemical symbolism of the paintings by David Stoupakis, one of the most appreciated American artists of the lowbrow scene who reveals to DROME the mysterious mechanism that moves his pictorial worlds in the continuous balance between positive and negative forces which would not have reason to be without the powerful creative impulse of love.